



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64

del 07/10/2013

O G G E T T O

Progetto S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati). Atto di indirizzo per la presentazione del progetto.

L'anno duemilatredici, il giorno **sette** del mese di **ottobre** nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO	Paola	- SINDACO	- Presente
MARALFA	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
ABBATTISTA	Giovanni	- ASSESSORE	- Assente
AMATO	Angela Maria R.	- ASSESSORE	- Presente
BELLIFEMINE	Francesco	- ASSESSORE	- Assente
GADALETA	Rosaria	- ASSESSORE	- Presente
la GHEZZA	Serena	- ASSESSORE	- Assente
MONGELLI	Elisabetta	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Natalicchio Paola – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Casalino Carlo**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il “diritto d’asilo nel territorio della Repubblica” è sancito dall’art.10 comma 3 della Costituzione italiana per i cittadini ai quali è impedito nel loro Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche, ed anche dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall’Italia con la legge n.722/1954 il quale prevede la tutela per il cittadino straniero che “temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d’origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, di avvalersi della protezione di questo Paese”;
- L’Italia, con il decreto legislativo n. 251/2007, in attuazione della Direttiva 2004/83CE e con il decreto legislativo n. 25/2008, in attuazione della Direttiva 2005/85/CE, ha stabilito le norme minime di attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché le norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta in termini di accoglienza, integrazione e tutela;
- Con la legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo l’Italia ha istituito il Sistema per richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1 sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell’Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l’Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all’accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.);
- Le condizioni e modalità di partecipazione degli Enti Locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono state stabilite dal D.M. del 30/07/2013 del Ministero dell’Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 207 del 04/09/2013;

DATO ATTO che anche alla luce della strage causata dal nubifragio verificatosi al largo dell’isola di Lampedusa, è preciso intendimento di questa Amministrazione sottoporre all’attenzione degli Enti del Terzo Settore la possibilità di presentare progettualità finalizzata all’accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo, assicurando sin d’ora la condivisione delle idee progettuali per l’accoglienza ad ospitare, complessivamente, fino a massimo 50 rifugiati e richiedenti asilo, nonché il cofinanziamento del 20% della spesa globale mediante personale dipendente e/o alloggi di proprietà del Comune;

EVIDENZIATO che:

- la scelta della gestione esterna è derivata dalla specificità dei servizi offerti che richiede competenze specialistiche e multidisciplinari, con figure professionali quali i mediatori linguistici e culturali, gli educatori professionali etc., non presenti all’interno del Comune e difficilmente contrattualizzabili con le modalità previste per il pubblico impiego, vista la tipologia di lavoro, la parcellizzazione, gli orari e le professionalità necessarie;
- il coinvolgimento nella gestione di soggetti esterni, spesso presenti con proprie attività sul territorio, facilita la costituzione di reti utili all’inserimento sociale e lavorativo dei rifugiati, che devono riuscire a trovare lavoro e autonomia abitativa, al termine del periodo di accoglienza previsto dal progetto (6 mesi, prorogabili ad un anno in casi eccezionali);

RICONOSCIUTO l'alto valore umanitario delle azioni di accoglienza integrata realizzate dal Sistema di Protezione ed Accoglienza Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), in aderenza ai principi della Convenzione di Ginevra e della Costituzione Italiana, ed in attuazione della normativa europea e della disciplina nazionale in materia;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, previsto dall'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 espresso dal Dirigente del Settore Socialità e in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario;

Con voti favorevole ed unanimi;

DELIBERA

1. Per tutto quanto in narrativa e che qui si richiama ad ogni effetto di conferire al Dirigente del Settore Socialità atto di indirizzo finalizzato alla richiesta di progettualità agli Enti operanti nel terzo settore demandando allo stesso ogni atto finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori dei servizi di accoglienza integrata del progetto territoriale S.P.R.A.R.
2. Di stabilire che le attività previste dal progetto per l'accoglienza, di rifugiati e richiedenti asilo, con il cofinanziamento del 20% della spesa globale mediante personale dipendente e/o alloggi di proprietà del Comune, saranno realizzate tramite un soggetto gestore per le motivazioni innanzi esposte.
3. Di stabilire che il partenariato avrà la durata pari a quella stabilita dal Decreto del Ministero dell'Interno (01/01/2014-31/12/2016) e che sarà stipulata apposita convenzione con i soggetti individuati dalla selezione solo in seguito alla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto e del conseguente finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

Dopo di che, stante l'urgenza di provvedere per i ristretti tempi a disposizione

La Giunta Comunale

Con voti favorevoli ed unanimi, resi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decr.Legisl. 18/08/2000 n.267.

Parere ex art. 49 del D. L.gs n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Il Dirigente del Settore Socio Educativo

f.to Dott.ssa Marilina D'Abramo

Parere ex art. 49 del D. L.gs n. 267/2000

In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

Il Dirigente ad interim del Settore Economico Finanziario

f.to Dott. Giuseppe Lopopolo

IL SINDACO
f.to Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Carlo CASALINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 15/10/2013 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

, lì _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore di Ragioneria